

# In viaggio nel Medioevo

Diario, intervista e sogno...

**MARIA ROSARIA** APR 26, 2018 05:38PM

## INTERVISTA A UN VICHINGO

Oggi ci troviamo in presenza di un guerriero vichingo di nome Odino, faremo a lui qualche domanda per conoscere la sua famiglia

e le sue abitudini:

-Buongiorno Odino, mi potresti dire perché ti chiami così?

-Sì, mi chiamo Odino come il padre e il signore dei dei, a cui crediamo

-Davvero interessante!

-Dove vivi?

-Io vivo in una casa a forma allungata, insieme ai miei genitori i miei fratelli, mia moglie e miei sette figli.

-Oh wow sette figli!

-Sì perché più figli abbiamo più ci posso aiutare nei nostri lavori nei campi.

-Puoi raccontarci cosa fa abitualmente tua moglie?

-Certo! Mia moglie accudisce i nostri figli. Poi pulisce e cucina insieme alle altre donne di casa.

Quando noi partiamo per andare in battaglia, inoltre, tutte le donne difendono il villaggio dagli aggressori.

-Odino che significato ha per te e la tua patria e l'onore?

-Per noi uomini l'onore è molto importante. Infatti quando litighiamo con qualcuno per farci rispettare, bisogna affrontarlo in un duello, ma non può portare alla morte.

-Un'ultima domanda, anche perché mia madre mi sta chiamando per la cena, che tipo di scrittura avete?

-Le nostre lettere si chiamano "rune" e noi attribuiamo a esse un potere magico. Per questo incidiamo sulle spade le lettere così da farle assumere poteri speciali

-Sì sì mamma, ora vengo! Ciao Odino, scusami, devo andare, spero di incontrarti di nuovo.

-Arrivederci!!

Di Isabel Baldassarre



## SULLE STRADE NEL MEDIOEVO

Questa notte ho fatto un sogno:

Mi trovavo nel Medioevo, dovevo affrontare un viaggio a piedi percorrendo sentieri sterrati e disagiati.

Durante il mio cammino ho avuto modo di incontrare contadini che si spostavano per lavorare la terra, nobili che viaggiavano a cavallo per visitare i loro possedimenti e per battute di caccia. Ho incontrato anche mercanti che con l'aiuto dei loro muli trasportavano merci pesanti.

I vari viaggiatori che ho incontrato durante il mio percorso mi hanno raccomandato di non viaggiare mai da sola perché è molto pericoloso, quindi è bene stare in gruppi o carovane per scoraggiare eventuali briganti e predoni oppure animali selvatici.

Viaggiando mi è capitato anche di dover pagare pedaggi elevati per poter attraversare ponti e strade. La notte è consigliabile cercare riparo per dormire, anche se è molto costoso.

Gaia Celata



## La storia di Carlo Magno

Mi presento, sono **Carlo Magno** e oggi vorrei raccontarvi la mia storia fino alla morte.

Quando mio papà Pipino il Breve morì, nel 768, il regno fu diviso tra noi figli: **Carlo Magno** cioè io e **Carlo Manno** mio fratello. Circa nel **771** mio fratello morì improvvisamente e quindi all'età di **28** anni mi ritrovai padrone dell'intero Regno dell'**Occidente cristiano**

Io fui padrone del Regno per oltre **40** anni e in questi **40** anni ci furono solo **3** anni di pace, perché gli altri furono impegnati da una lunghissima serie di guerre. Ad esempio, io ripresi una guerra iniziata da mio padre, attaccando anche i Longobardi, conquistando solo **3** anni dopo Pavia, la capitale. In quel periodo iniziai anche ad essere il sovrano di vari popoli assumendo il titolo di re dei Franchi e dei Longobardi.

Ricordo di aver combattuto anche per circa **30** anni contro i Sassoni, un popolo germanico pagano.

Ormai ero diventato anche un difensore del papato e della cristianità e di questo ne andavo molto fiero a quei tempi.

Nell'**800** scesi anche a Roma per rafforzare l'alleanza tra i Franchi e la Chiesa, e nella notte di Natale, il papa Leone 3° mi incoronò imperatore, in quegli anni nessuno aveva mai assunto un titolo di imperatore, perché vari sovrani romano-germanici governavano con il loro popolo.

Sullo Stato avevo un potere assoluto, ma per averlo dovetti servirmi di collaboratori e di consiglieri molto fidati.

Infine io morii e il mio unico figlio in vita, Ludovico il pio, ereditò il titolo imperiale di tutto il regno.

testo di: **Giorgia Fasano**

disegno di: **Isabel Baldassarre**



## Federico Barbarossa

Ciao sono Federico di Svevia anche detto Federico Barbarossa, per la mia barba rossa. Nel 1152 vengo eletto imperatore del Sacro Romano Impero.

In Germania i signori feudali cercavano di riconquistare l'autonomia di un tempo, abituati a decidere nei confronti dell'imperatore.

Nell'Italia centro-settentrionale, che faceva parte dell'impero, i comuni volevano tanta libertà, desideravano commerciare, ingrandirsi, ed erano indipendenti dell'imperatore.

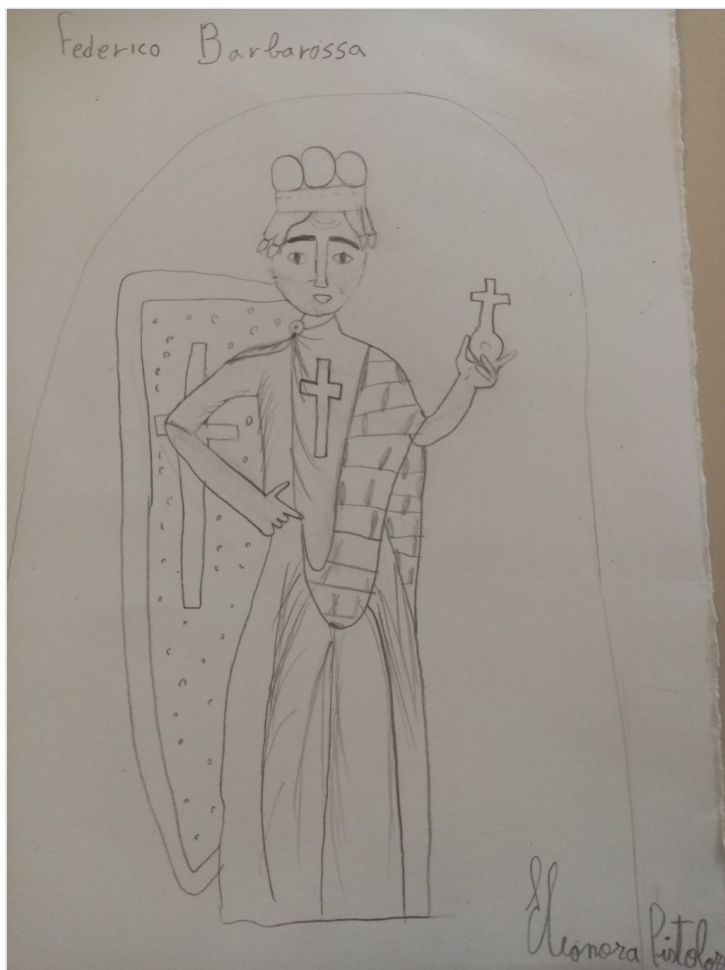
Durante la lotta per le investiture

i duchi di Baviera avevano sostenuto il Papa, i duchi di Svevia, l'imperatore.

Da queste due casate derivano i termini guelfo e ghibellino: welfen, da cui guelfo, era il capostipite della casata dei duchi.

Ghibellino era il castello in cui risiedeva il duca di Svevia.

Federico Spaziani.



## I Ghibellini e l' intervista 🍷

Oggi ho intervistato un **ghibellino** ed è andata più o meno così:

**Io:** "Salve! l'ho riconosciuta solo ora, lei è uno dei **ghibellini** giusto?"

**Ghibellino:** "Sì lo sono, salve."

**Io:** "Potrei farle qualche domanda riguardante il suo incarico?"

**Ghibellino:** "Ma certo! mi dica."

**Io:** "quando sono state introdotte queste nuove casate di "**guelfi**" e "**ghibellini**" e per quale motivo?"

**Ghibellino:** "Sono state introdotte nel periodo nel quale c'era la lotta per le investiture, il motivo era schierarsi da una delle due parti: quella del papa (duchi di Baviera) e quelli dell'imperatore (duchi di Svevia) e da qui sono nati i **guelfi** (dalla parte del papa) e i **ghibellini** (dalla parte dell'imperatore)."

**Io:** "Da cosa derivano questi nomi?"

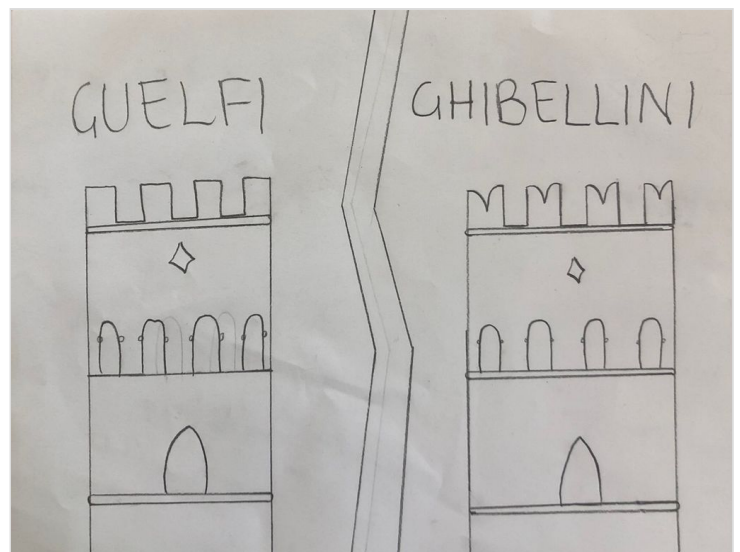
**Ghibellino:** "Il nome ghibellino deriva da "**weiblingen**" ed era il castello in cui risiedeva il duca di Svevia, invece, se non sbaglio, il nome guelfo deriva da "**Welfen**" che era il capostipite della casata dei duchi di Baviera."

**Io:** "ho tutte le risposte che cercavo, la ringrazio"

**Ghibellino:** "Di nulla, è stato un piacere.. arrivederci!"

~Martina Funari ☐

## Disegno di Valerio Sala



## L'ARAZZO DI BAYEUX

Mi chiamo Gulielmo il Conquistatore e vi voglio raccontare la mia impresa, raccontata nell'arazzo di Bayeux, che non è solo un manufatto unico ma un resoconto del mondo in cui le persone vivevano nell'undicesimo secolo.

L'arazzo di Bayeux ritrae le principali armi usate nella mia guerra contro i Sassoni: una spada abbastanza lunga, una lancia utilizzata soprattutto come giavelotto, un piccolo arco, l'elmo, lo scudo allungato, la cotta di maglia metallica.

Le mie truppe erano formate da 9000 mila soldati 8000 mila uomini 2000 dei quali cavalieri. In guerra vincemmo contro i Sassoni, io tolsi l'elmo e guidai le mie truppe per accerchiare i nemici e per vincere la battaglia.

Nicolò Morante

## GUELFI

Mi chiamo Tommaso e sono il capostipite della casata dei duchi di Baviera, nemici degli Svevi.

Noi siamo i seguaci del papa, crediamo che il potere assoluto se lo meriti più lui, al contrario dei ghibellini che preferiscono l'imperatore; abbiamo anche creato uno stile architettonico tutto nostro per difenderci dagli attacchi nemici.

Il nostro nome deriva da Welfen (guelfo), tra il 1200 e il 1400 anche nei Comuni italiani esisteva il nostro partito e quello ghibellino.

Flavia Giustiniani

## Come vivevano i bambini e i ragazzi nel Medioevo

Caro diario oggi ho fatto un sogno, ma non come gli altri bensì immaginavo di essere nel Medioevo.

In genere nel Medioevo ci si sposava molto presto circa sui 15-18 anni, un figlio nasceva ogni 2 anni quindi le famiglie erano molto grandi.

In quel periodo i ragazzi erano impegnati a lavorare e le famiglie erano in crisi soprattutto quelle povere, le malattie erano molto sentite e non era così difficile prenderle. Le malattie più contagiose erano tubercolosi, polmonite, influenza.

CRISTIAN FALASCA



## El Cid

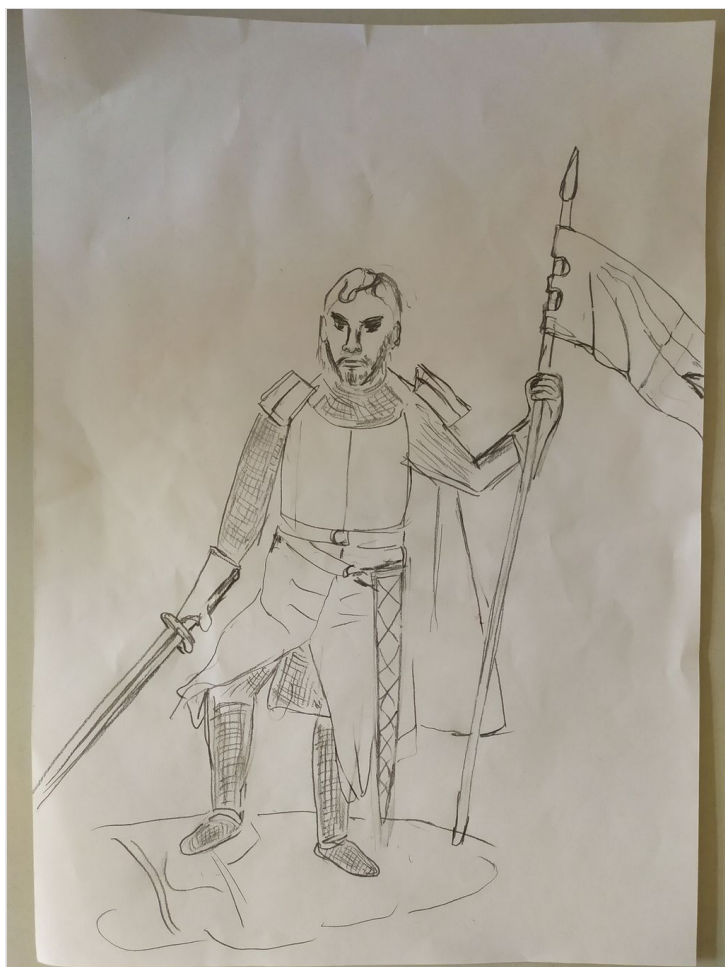
Mi presento, sono Rodrigo Díaz de Vivar, ma molti di voi mi conosceranno come el Cid. Sono l'eroe della Spagna, ho vinto molte guerre contro i musulmani: la mia ultima conquista è stata Valencia. La mia storia guerresca incomincia dopo essere stato condannato all'esilio dal mio re, Alfonso VI, perché alcuni nobili mi hanno ingiustamente accusato. Dopo essere stato costretto ad abbandonare la mia città natale, mia moglie e le mie figlie, sono

riuscito a radunare un gruppo di uomini che mi hanno aiutato a proseguire la lotta contro i musulmani. Alfonso VI rendendosi conto dell'errore commesso mi ha riammesso, insieme a mia moglie e le mie figlie, alla sua corte.

Le mie imprese eroiche sono narrate nel celeberrimo poema: "Il cantare del Cid", composto nel 1140 in lingua spagnola antica.

Testo di: Ludovica Papi

Disegno di: Isabel Baldassarre



## Angioini e Aragonesi si insediano in Italia

Io sono Carlo d' Angiò, fratello del re di Francia. Sono sceso in Italia durante la battaglia di Benevento nel 1266. Sconfissi Manfredi.

Dopo la sconfitta di Manfredi il regno passò sotto al controllo della Francia.

Il 30 Marzo a Palermo dei soldati francesi si rivolsero sgarbamente a delle ragazze siciliane.

In scena entrò la dinastia regale spagnola, gli ARAGONA, che sono intervenuti al sostegno degli insorti, poiché un principe d' Aragona aveva spostato la figlia di Manfredi. E' per questo che gli Aragona chiesero il trono di Sicilia come legittimi eredi sia di Federico II che di Manfredi.

Ł'Italia meridionale peninsulare con Napoli come capitale fu assegnata a noi, gli Angiò, invece la Sicilia e la Sardegna passarono agli Aragona.

Noemi Barberio



## UN MEDICO CHE AFFRONTÒ LA PESTE

4Io sono Costanzo, medico emerito della Repubblica di Venezia. Ho studiato a Palermo, Parigi e Montpellier e sono considerato un luminaire.

All'inizio dell'anno Venezia è stata infettata dalla peste, si è manifestata con starnuti, seguiti da orribili bubboni neri sulla pelle, dalla morte in tre giorni. Si è ammalata quasi la metà della popolazione. La calli e i canali puzzano in modo orrendo per via dei cadaveri sepolti e dei roghi in cui si bruciano i vestiti contaminati.

Ne approfittano i truffatori, l'altro giorno ho visto un gruppo di scalmanati che trascinava una povera ragazza accusata di essere una strega e di aver avvelenato un pozzo.

Per placare gli animi il vescovo, convinto che la peste sia una punizione di Dio, organizza processioni per tutta la città, io invece seguo gli insegnamenti dei miei grandi maestri. Secondo i loro precetti la peste è una malattia dell'aria umida.

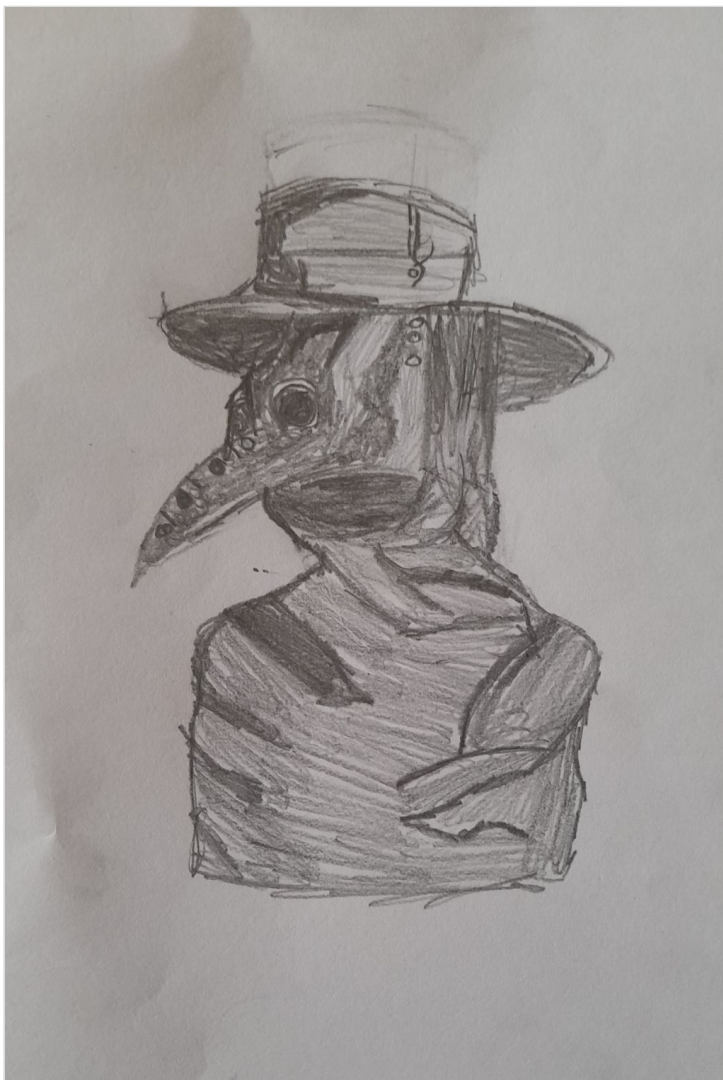
L'aria viene contaminata dalle esalazioni putride provenienti dalle paludi e allora mi dispero, perché Venezia è interamente costruita sull'acqua ferma della laguna.

Nonostante ciò, io continuo a prescrivere i miei rimedi: eliminare dal corpo l'umidità con prugne, fare digiuni e salassi, cavando sangue da tagli praticati nelle braccia con bisturi. Mentre scrivo, le pulci mi stanno divorando e un topo mi fissa da un buco del muro.

Sto starnutando troppo forte per riuscire a continuare.

Testo di: Noemi Rossi

Disegno di: Riccardo Gianni



## URBANO II

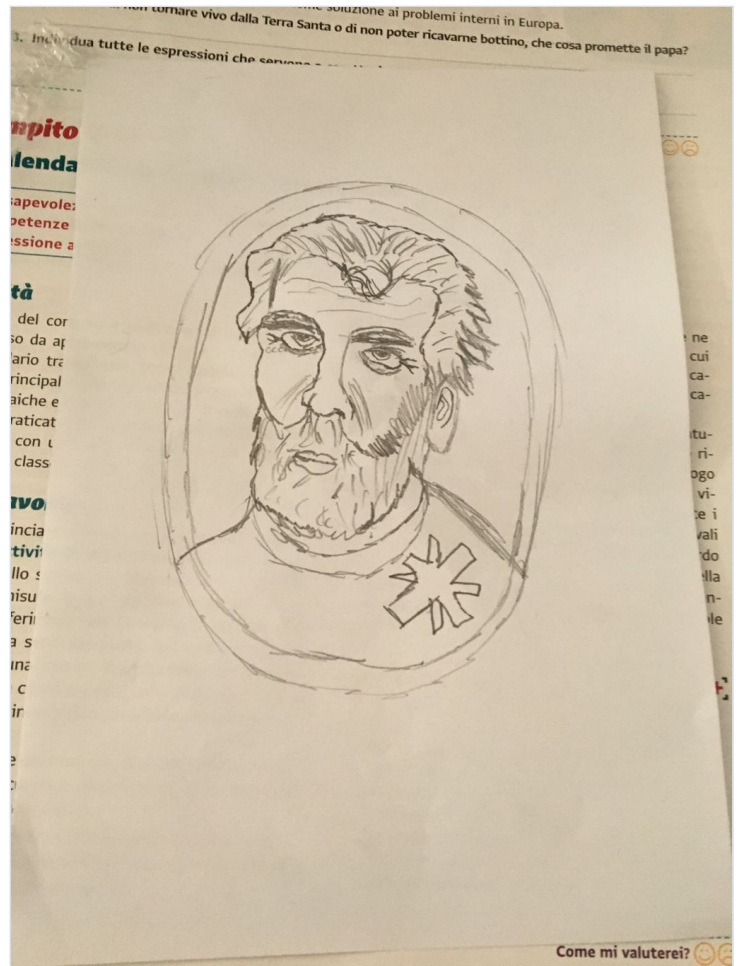
Sono papa Urbano II il pontefice della chiesa di Roma. Oggi farò un appello a tutte le persone: se li lasciate ancora agire, gli infedeli continueranno ad avanzare opprimendo il popolo di Dio, lo dico ai presenti e lo comando agli assenti, dobbiamo accorrere subito in aiuto ai cristiani per cacciare i musulmani dalle nostre terre, è Cristo che lo vuole. Per tutti quelli che partiranno per Gerusalemme e dovessero incontrare la morte durante il viaggio o guerre ci sarà l'immediata remissione dei peccati.

Quelli che fino a ieri sono stati briganti diventino subito cavalieri di Cristo, coloro che prima combattevano contro i fratelli e consanguinei combattano a buon diritto contro i barbari, coloro che hanno fatto i mercenari per pochi soldi conseguano un premio eterno, poiché quelli che qui sono tristi e poveri li saranno lieti e ricchi.

Tutti coloro che stanno per partire lungo il viaggio si affrettino a prendere il necessario e si mettano risolutamente in cammino.

testo di Martina Polinari

disegno di Riccardo Gianni



## MAGNA CARTA

Io sono **Giovanni** "senza terra" e mi trovo costretto a far rispettare queste leggi :

- Né noi né i nostri incaricati potremo prendere un terreno o una rendita qualsiasi in pagamento di un debito.
- La città di Londra e tutte le altre città, i borghi, le ville e i porti avranno tutte le loro libertà.
- Da ora in poi nessun feudatario potrà avere aiuti dai suoi uomini liberi eccetto che per riscatto dalla sua persona.
- Un uomo libero non potrà essere punito con una multa per una piccola colpa, se non secondo il grado di colpa, e potrà essere multato secondo la sua gravità.
- Né una comunità né un uomo singolo possono essere costretti a costruire ponti sulle sponde dei fiumi.
- Nessuno potrà prendere cavalli o carri di alcun uomo libero per lavori di trasporto senza il consenso di questo uomo libero.
- Né noi né i nostri incaricati potranno prendere il legname di altri per i nostri castelli senza il consenso del proprietario del bosco.
- Nessun uomo libero potrà essere arrestato o imprigionato o multato o messo fuori legge o danneggiato in alcun modo.
- A nessuno venderemo negheremo o ritarderemo il diritto e la giustizia

**Cristian Falasca**

**Disegno di Riccardo Gianni**





## IL CROCIATO BAMBINO

La crociata dei fanciulli è stata fatta da noi ragazzini disarmati, convinti che Dio, vista la nostra purezza di cuore, ci avrebbe concesso il successo che ha negato ai sovrani avidi e potenti. Per lavare l'infamia dalla croce, sorsero in Europa molti profeti, e uno di questi ero io, un fanciullo francese, un pastorello di nome Marco.

Nostro Signore mi aveva rivelato che solo i poveri innocenti come me potevano far riguadagnare ai fedeli il Sepolcro di Cristo.

Così io avevo cominciato a predicare e riunii attorno a me nella città di Vendome migliaia di fanciulli.

Noi bambini non avevamo armi, né denaro, né esperienza del mondo.

Molti bambini si smarrirono, altri erano stanchi; molti morirono di fame e di freddo sul ciglio della strada.

Dopo qualche giorno di attesa per imbarcarci, accettammo la proposta di due capitani, che avevano offerto di trasportarci gratis con le nostre navi in Terrasanta, per amore del sangue di Cristo.

MARCO PINTUCCI

## GREGORIO VII ED ENRICO IV

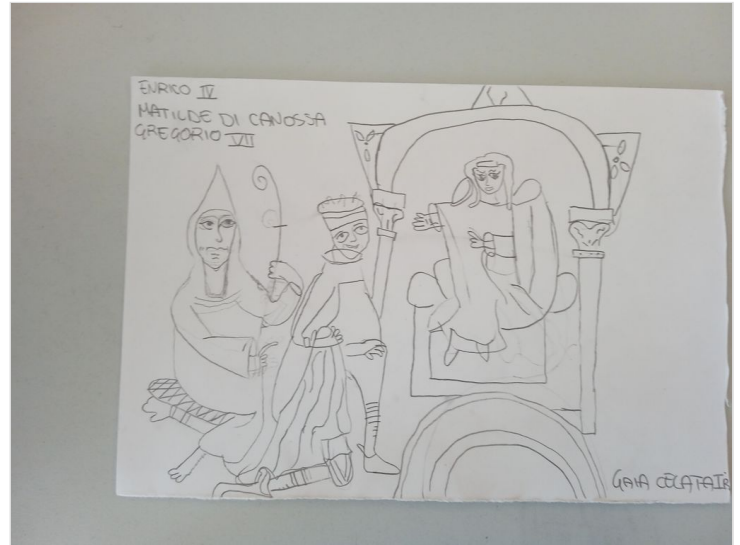
Io sono un normale cittadino tedesco, di nome Gustavo, un giorno l'imperatore Enrico IV stava eleggendo i vescovi a cui dare le sue terre, tramite i riti, dandogli una spada simbolo del potere e il pastorale cioè un bastone simbolo del controllo sulle anime.

Nel 1076 arrivò un messaggero alle mura delle città con una notizia che sconvolse tutti, persino l'imperatore: il papa Gregorio VII si rese più potente di qualsiasi persona e si autodefinì "Dio in Terra". Per molti anni ci fu una "guerra per le investiture". Alla fine del 1076 il papa decise di scomunicare l'imperatore. Forse non sapete cos'è una scomunica, è quando il papa toglie tutti i poteri spirituali all'imperatore e solo lui può ridarglieli indietro, alcuni sostengono che sia meglio avere la peste. Un giorno d'inverno mentre il papa stava nel castello di Matilde di Canossa,

l'imperatore stava davanti al castello con abiti da pellegrinaggio a supplicare di togliergli la scomunica ed allora gliela tolse. Ma appena tornò nella sua città riiniziò a nominare i vescovi e perciò la guerra durò per ancora circa 40 anni fino al Concordato di Worms che dice "tutti i vescovi vanno nominati dal papa"

TESTO FATTO DA LORENZO DI NARDO

DISEGNO FATTO DA GAIA CELATA



## ROBIN HOOD

Ciao, sono Robin Hood. Sono nato a Sherwood, e ho vissuto nella foresta di Sherwood presso Nottingham. Molte persone sostengono che io sia una leggenda, altre che io non sia vissuto realmente. Sinceramente non lo so neanche io ma ho comunque una storia.

Ho partecipato alla terza crociata al seguito di Riccardo Cuor di leone a cui venne usurpato il trono da Giovanni Senza terra. Allora, come un vero eroe, organizzai una banda di ribelli, nascondendoci nella mia amata foresta di Sherwood. Sono molto bravo al tiro con l'arco e a riuscire a sfuggire sempre dallo sceriffo di Nottingham, d'altronde tuttora lo sto facendo.

Sono chiamato "il Ladro generoso" colui che ruba ai ricchi per donare ai poveri.

Se io fossi un personaggio fantastico sarei derivato da un abile arciere amico di Riccardo Cuor di leone.

Durante la mia storia mi sono innamorato di un'aristocratica, Lady Marian, che ho preso e portata a visitare la foresta di Nottingham.

Testo:

✦✦Leonardo Gieri✦✦

Disegno:

✦✦Elisa Nora✦✦



questo lei mi ha partorito in una tenda per far vedere che ero il suo legittimo figlio, lo ha fatto anche perché c'erano in ballo due troni, quello imperiale e quello della Sicilia. Quando crebbi, le persone mi iniziarono a chiamare "Stupor mundi", che significa meraviglia del mondo. So parlare 5 lingue, potrò anche diventare un uomo di stato molto abile, sono anche un appassionato di poesia, mi addentro nei misteri delle scienze e della natura. Ho avuto numerose amanti che mi hanno dato nove figli, 4 maschi e 5 femmine. Ho avuto tre mogli anche se sono stato molto legato alla prima, Costanza d'Aragona, che era più vecchia di me di dieci anni circa, e quando lei è morta, io l'ho rimpianta con dolore.

Simone Chicca 🙏

## L'arte gotica

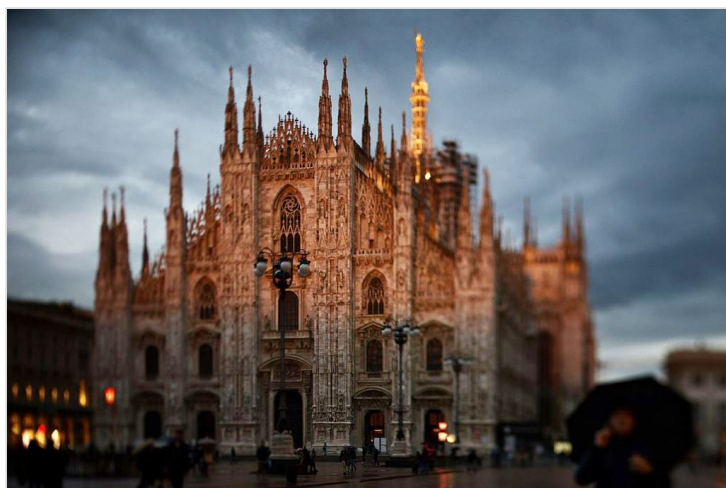
Di Jonathan Zaki Sobhi Hanna

In questo momento ci troviamo di fronte ad una chiesa costruita in stile gotico. Come possiamo ben notare si cercava di alzarsi il più possibile verso l'alto per cercare di raggiungere il Divino che esprimeva lo slancio verso di esso.

Queste chiese usano un nuovo tipo di arco detto a sesto acuto che permette di distribuire il peso della struttura a dei pilastri a fascio, con maggiore altezza. Quindi le volte potevano salire molto in alto e i muri potevano avere grandi finestre perché non dovevano più sostenere il peso della struttura.

Come potete facilmente notare le figure non sono più rigide ma mosse e verosimili, rappresentate in atti simili alla realtà ma anche con elementi fantastici come le gargolle con le quali venivano terminate le grondaie che rappresentano il mondo dal quale la chiesa ci protegge.

L'arte gotica nasce nel XII secolo in Francia e i suoi capolavori vennero considerati come simboli della città.



## FEDERICO II 🗺️

Sono Federico II e sono nato a Jesi sotto una tenda, non perché non ci fossero case per ospitare la regina (mia madre), ma per sua volontà.

Mia madre si chiamava Costanza d'Altavilla, aveva quaranta anni circa ed era considerata troppo anziana per avere un figlio, per



□ □ □ □ □ | □ □ □ □ □ IO □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ IO □ □ □ 🚩

**Caro diario oggi durante l'ora di storia mi sono immaginata di fare un'intervista a un imperatore. Per iniziare ho chiesto: "Dove si svolge per lo più la navigazione?"**

Il sovrano ha risposto: "noi navighiamo nel Mar Mediterraneo e navighiamo per lo più lungo le coste. Poi ho chiesto a sua maestà: "ma come fate ad orientarvi di giorno e di notte?" Il Re ha risposto: "noi di giorno usiamo il sole e di notte quando il cielo è stellato ci orientiamo con la posizione delle stelle. Io come ultima domanda ho chiesto: "come sono fatte le vostre barche e quanto possono andare veloci?" L'Imperatore ha risposto: "le nostre barche sono pesanti, lente e per manovrarle ci sono dei grossi remi e si muove con delle vele; io non le so dire quanto vanno veloci le nostre barche le posso dire che possono percorrere 300 km in 24 ore.

Ho ringraziato il re ed è poi finito il mio bellissimo sogno.

♥ Coltrinari Rachele 🦋





## La signora del castello

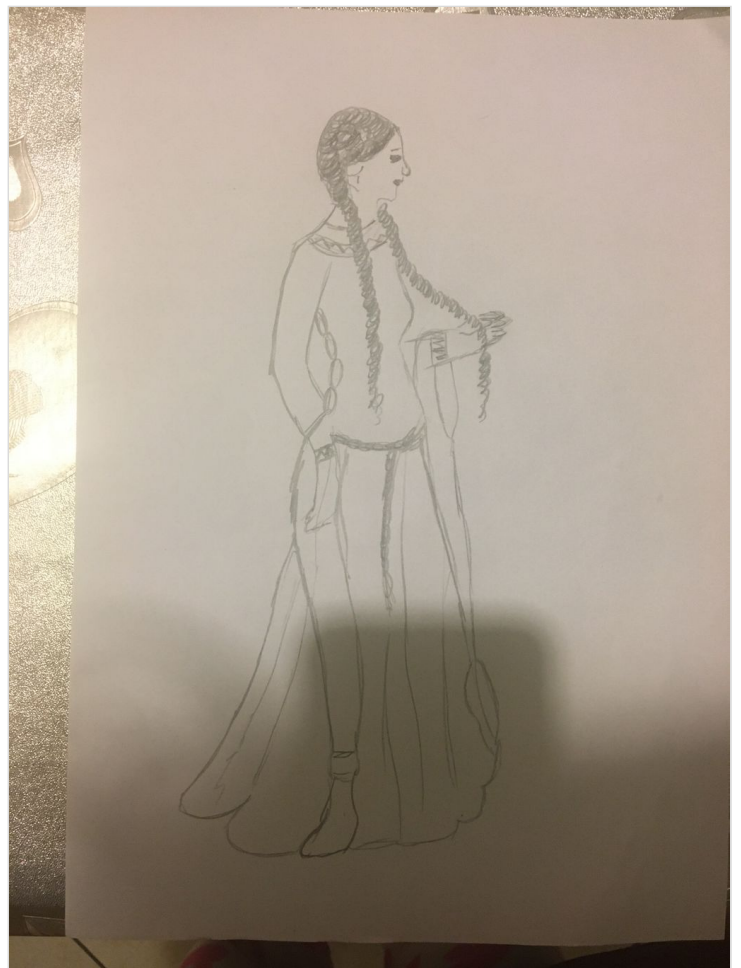
di Martina Polinari.

Caro diario,  
stanotte ho sognato di avere un'intervista con la signora Matilde, mi ha raccontato che è la moglie di Baldovino, il conte di Ardres, cinque anni fa suo marito è partito per una crociata, una vera e propria guerra, ma l'impresa non era riuscita ed allora tutto il paese era infuriato e inquieto.

Ormai lei si era abituata ad essere l'unica persona responsabile del castello e da come cavarsela in ogni situazione, mi ha anche detto inoltre che oggi il castello era in subbuglio perché stavano aspettando il ritorno di Baldovino.

Matilde sorveglia sempre il lavoro in modo corretto, ma la sua testa è sempre impegnata a pensare ad altro. Poco prima del tramonto arriva un corteo di Baldovino, poco dopo cena si ritrovano in camera da letto e mi ha detto che si sono raccontati tutto quello che avevano fatto in questo tempo che erano stati così distanti.

Martina Polinari



## Quando la città si diverte

Caro diario oggi ti voglio raccontare di quando la città si diverte  
GLI SPETTACOLI DI STRADA

Quando gli scherzi tra vicini e i pettegolezzi della giornata non bastano più c'è il ciarlatano che attira la gente per vendere con un carro

LA TAVERNA

Dopo un lavoro che può durare dalle 12 alle 16 ore quando i cantieri chiudono gli uomini si trovano alla taverna. Le taverne sono numerose e il mestiere di locandiere è far guadagnare molto denaro. Gli altri giorni festivi si consumava molto vino per dimenticare la difficoltà della vita

DOPO IL LAVORO IL GIOCO

I giochi non sono molto diversi da quelli di oggi. Gli adulti fanno partite di bocce di birilli e anche di calcio e hockey

VIVA LA FESTA

Ci sono feste religiose come il Natale Pasqua e il carnevale. Altre feste celebrano una vittoria il ritorno della pace, un matrimonio, o una nascita, in queste occasioni la città si trasforma, si creano barriere, a volte vengono distribuiti dolci e frutta, mentre sfilano cortei e processioni

FEDERICO SPAZIANI

## NOTIZIE DEL TEMPO: L'arte romanica

-Bentornati gentili spettatori in notizie del tempo.

Oggi siamo nel medioevo precisamente nel secolo XI nell'occidente, dove monaci e cavalieri sono costruttori instancabili. In questo secolo nasce l'arte romanica che è



soprattutto un'arte religiosa.

Con questa arte hanno costruito molte chiese per fare delle offerte a Dio. Ma non perdiamoci in chiacchiere direi di iniziare andando in giro a chiedere a delle persone informazioni.

- Mi scusi signore.

- Sì? Ah! che cosa sono questi occhi giganti! Chi siete voi!?

-Stia tranquillo siamo dei viaggiatori del tempo, le volevamo fare un'intervista su questa bellissima chiesa.

-Viaggio nel tempo, intervista? Da dove venite?

-Siamo dei giornalisti del futuro che hanno trovato il modo per viaggiare nel tempo per tornare nel passato e per far conoscere meglio la storia a quelle persone che stanno tutto il giorno sedute sul divano a guardare la televisione molto probabilmente non laureate dei nostri tempi.

-Ma ne futuro che?

-Abbiamo un tempo limite per l'intervista.

-Senti, inizia a cercare qualcun altro

-Vabbé, cerchiamo qualcun altro.

Signore mi scusi

-Sì, sì vieni, non c'è bisogno che mi rispieghi tutto, sono già stato hhm.. come si diceva?

-Intervistato?

-Sì, esatto

-Perfetto, allora direi di iniziare subito.

-Come prima domanda le vorrei chiedere di che materiale e come sono fatte le mura di questa chiesa?

-Come quasi tutta la struttura le mura sono formate da pietre ben tagliata per evitare incendi.

-Com'è all'interno?

-Dentro c'è un'altra chiesa come se fosse una specie di matrioska e ha così tanti disegni che può essere considerata una bibbia per le persone che non sanno leggere.

Nella parte centrale ci sono le colonne, nel soffitto ci sono delle volte a croce che si ispirano o alla forma dell'arco. La pianta è a forma di croce che rappresenta sia la crocifissione di Cristo che i quattro punti cardinali che raffigurano l'universo.

-Vedo che il tetto ha una forma particolare; com'è fatto?

- Non è più costruito da una semplice carpenteria di legno ma da una volta di pietra, cioè un soffitto arrotondato come la volta celeste.

-Ci sono delle statue?

-Sì ci sono statue dappertutto all'interno, all'esterno, sui capitelli che stanno sopra i pilastri, intorno alle finestre, negli atrii e su tutta la facciata. Sono dipinte e si ispirano a tutti gli stili. Dio compare nella parte superiore del portone chiamato timpano. Sono anche raffigurate scene spaventose per colpire l'immaginazione della gente.

-Aspetti un attimo... come fai a sapere cos'è una matrioska ?

-Ehm... addio!

-Maledizione! L'ho capito troppo tardi! Non ci credo... mi sono appena fatto sfuggire il criminale del tempo più ricercato del mondo!

-Ma chi è?

-Senti, tu vieni pagato per stare zitto e seguirmi, comunque si vede che sei proprio ignorante, Era bes 1174 l'alieno dalla taglia di 1 miliardo di dollari. Viaggia nel tempo, ecco perché ci ha spiegato bene come era fatta una chiesa romanica.

- Immaginati se l'avessimo preso !

-Intanto è un mutante quindi è quasi impossibile prenderlo, comunque lo sapevo che alla fine su Marte c'era vita, semplicemente si nascondevano.

- Peccato.

- Per ora è tutto, ora direi di passare la linea allo studio per le notizie sullo sport.

## Le invenzioni nel Medioevo

Caro diario, io sono un inventore del medioevo, conosco tutte le invenzioni che si siano create in tutti questi anni. Nel XI-XII secolo fu inventato il mulino ad acqua ,nel XII secolo furono create le dighe ,nel IX secoli si inventò il ferro di cavallo nell'anno mille fu inventato il timone di poppa gli occhiali da vista e l'attacco a fila indiana nel XI secolo fu creato l'arato,nel IX secolo fu inventato il camino . Nel XII fu inventata la catapulta . Tra il X-XII secolo venne creata la balestra, nel XIII sec. Venne creato l'orologio meccanico.

## IL PICCOLO DIARIO DEL MEDIOEVO

Caro diario la vita qui è serena nelle corti dei principi. I principi accordano la loro protezione ad artisti, poeti e letterati, incoraggiando a produrre le loro opere e affidandogli anche incarichi politici per esempio i consiglieri, ministri, cancellieri e ambasciatori.

Ma non è tutto rose e fiori perché nelle corti dei principi c'è anche la gara tra cortigiani per guadagnarsi i favori del principe, ad ottenere gli incarichi più prestigiosi, a conquistare il cuore di una cortigiana particolarmente avvenente.

Qui i ragazzi delle famiglie più facoltose generalmente arricchiscono

la loro formazione culturale con l'assistenza di qualche precettore che

in particolare approfondisce lo studio

della filosofia, della retorica e amplia la lettura dei classici.

Noemi Rossi

## La letteratura nel Medioevo

Oggi avrò l'onore di intervistare alcuni scrittori del Medioevo.

Ho chiesto loro :

-"Che cosa sappiamo degli autori di questo periodo storico?"

Mi hanno risposto :

-Lo scrittore è quasi sempre anonimo e i testi ,quindi, non sono sempre firmati.

Ho chiesto loro :

-"Cosa sono le "canzoni di gesta?"

mi hanno risposto:

- Sono poemi francesi, romanzi di cavalleria che si svolgono ai tempi di Carlo Magno. Sono molto di moda durante il XII e il XIII secolo.

Ho chiesto loro :

-"Quali sono i racconti più popolari?"

mi hanno risposto:

-I racconti più popolari hanno come protagonisti l'orco, il mago Merlino, le fate, Pelle d'asino . Molte storie vengono raccontate ai bambini.

Ho chiesto loro:

-"Cos'è la letteratura cortese?"

mi hanno risposto:

-La letteratura cortese é nata nel sud della Francia. E' una letteratura per chi sa leggere, parla di sentimenti, della libertà dei sentimenti e rappresenta un grande novità nella cultura del mondo medievale.

Poi ho chiesto :

-"Un'altra domanda, ci parlate dei racconti comici?"

Mi hanno risposto:

-Al popolo piacciono molto i brevi racconti comici con uomini o animali. In queste storie si prendono in giro nobili o ricchi. Una delle opere piú famose è il Roman de Renard, è un poema di 25.000 versi.

-Ho chiesto loro:

"L'ultima domanda ci approfondite un po' i romanzi?"

Mi hanno risposto:

-Il romanzo noi lo chiamiamo romàn, non è cantato ma letto ad alta voce, è scritto in versi fino alla fine dell'ultimo secolo. Il romàn che racconta le vicende del re Artú é un vero successo qui nel Medioevo.

Eleonora Pistolozzi ✨



## Classica giornata nel Medioevo

Caro diario anche oggi la stessa giornata: sveglia presto e colazione gli avanzi della cena della sera.

Di solito dopo esserci lavati e vestiti io, i miei conquilini, e i vicini di casa andiamo su un ponte che attraversa un fiume caratteristico della nostra cittadina, e versiamo l'acqua sporca di stoviglie usate, dentro piú secchi e le buttiamo di sotto nella

corrente, di solito il venerdì.

Tornando verso casa passiamo da un laghetto pulito e riempiamo di nuovo i secchi. Per tornare a casa passiamo da delle stradine strette chiamate "ingorghi" cercando di evitare di calpestare pulci o topi.

Vicino casa c'è una chiesa dove ogni giorno la mattina arrivano dei medicanti si mettono all'ingresso aspettando persone per chiedere l'elemosina fino alla sera, a volte arrivano anche dei medicanti piú esperti che aiutano delle persone tornate dalla guerre.

La notte verso mezzanotte suona una campana che indica il coprifuoco serale e piano piano tutte le luci vengono spente e le vie iniziano a diventare sempre piú cupe e buie. Dopo mezzanotte si consiglia di restare dentro le case per i ricchi o i benestanti o dentro le capanne per i piú poveri. In questo periodo si vive così.

Giorgia Fasano

## ✨ I terrori dell'anno mille ✨

Stanotte ho sognato di pensare che, come succede oggi con internet, dove ci sono molte storie inventate che si diffondono in tutto il mondo, la stessa cosa succedeva nel passato. Come testimonia la leggenda dei "TERRORI DELL'ANNO MILLE" secondo la quale gli uomini della fine del primo millennio erano tutti convinti che nel 1000 sarebbe finito il mondo. Stavo ancora sognando e ad un certo punto mi è apparsa un'immagine di me seduta lì in un angolo a leggere le cronache medievali e non ricordo di aver visto alcuna notizia di masse in preda al panico in attesa del 31 dicembre del 999. Questa leggenda però, da quello che ricordo, si è iniziata a diffondere molti secoli dopo l'anno 1000. Accadde alla fine del 1600, vennero pubblicati i grandi ANNALI di HIRSCHAU. Uno dei versi che mi ricordo è: "Nell'anno 1000 dalla nascita di Cristo violenti terremoti fecero tremare l'Europa intera, abbattendo ovunque solidi e magnifici monumenti. Lo stesso anno apparve nel cielo un'orribile cometa. Alla sua vista, molti credettero fosse l'annuncio dell'ultimo giorno, e rimasero raggelati dal terrore" Era tutta una fake news.

~ Martina Funari 🦋❤️

## GLI STRUMENTI MUSICALI NEL MEDIOEVO

Caro diario, oggi ho intervistato dei musicisti, ecco com'è andata esattamente:

IO: "Ciao! Mi chiamo Flavia potrei farvi qualche domanda?"

MUSICISTI: "Certo!"

IO: "Che genere di strumenti si suonano nelle chiese?"

MUSICISTA.1: "Per molto tempo non abbiamo potuto suonare strumenti nelle chiese, per paura che potessero disturbare i fedeli. Ma poi fu accettato l'organo!"

IO: "Ok ok, quali sono gli strumenti a fiato che piú usate?"

MUSICISTA.2: "Il flauto silvestre, che ha un suono simile al clarinetto e la musa che ricorda la cornamusa"

IO: "E gli strumenti a corda invece?"

MUSICISTA.1: "L'arpa, il liuto che accompagna le voci e il



salterio"

IO: "Vi piace la musica?"

MUSICISTA.3 : "Noi amiamo la musica!"

IO: "Ci sono strumenti a percussione che preferite?"

MUSICISTA.2 : "Sì! Le campane, che sono state usate molto presto e i tamburelli"

IO: "Ultima domanda, come siete riusciti ad imparare i brani musicali così velocemente?"

MUSICISTA.4 : "Mettiamo sopra ogni sillaba del testo da cantare, dei segni che indicano l'andamento della melodia"

IO: "ottimo! Grazie mille, buona giornata! "

MUSICISTI : "ciao!"

•Flavia Santamaria•



## Una giornata da medico nel Medioevo

Caro diario, oggi mi sono alzato alle 6 di mattina circa, (non ho visto l'orologio della città) mi sono alzato e subito dagli ospizi e ospedali mi hanno chiamato urlando come dei pazzi.

La chiesa fino a poco tempo fa aveva vietato lo studio della medicina ma ora è stato approvato .

I medici della città sono pochissimi oltre a me, perché non hanno ancora finito gli studi.

Io purtroppo devo curare persone comuni come contadini, invece i miei amici sono stati notati da alcune persone per la loro bravura e ora sono i medici delle figure più importanti della città come il papa e Carlo Magno.

Torniamo a me, di solito uso 3 tecniche per curare i miei pazienti: il salasso, l'uso delle ventose (il più utile e meno doloroso) e l'esame delle urine.

Il salasso secondo me provoca danni al paziente ma nessuno mi dà ascolto per sostenere questa teoria.

Io non mi occupo di curare pazienti in condizioni gravi, li porto soltanto nelle grandi stanze dove li teniamo prime dell'operazione.

In alcuni casi, i malati sono troppi ed in un letto ne dobbiamo mettere 2 o 3.

Mi ritengo fortunato a non dover curare persone in gravi situazioni, si dice che gli facciano anche trapianti cranici.

La parte meno gradevole del mio lavoro è dover sottoporre a delle autopsie criminali e schiavi. Fortunatamente, in questi casi devo solo vedere i medici professionisti che lavorano, data la mia giovane età di 12 anni circa.

Caro diario, per oggi ho detto tutto, ci vediamo domani.

Simone Chicca



## 🌲 IL MONDO DELLE FORESTE 🌲

GIORNALISTA: "Buon giorno telespettatori oggi dopo molti anni di prove e perdite di uomini siamo riusciti a fare un viaggio nel tempo per andare nel medioevo e intervistare un signore di questo tempo".

GIORNALISTA: "Buongiorno signore, ha cinque minuti per un'intervista"?

SIGNORE: "Buongiorno a lei, si ho cinque minuti ma dopo devo andare al villaggio: facciamo in fretta"

GIORNALISTA: "In quante persone siete nel villaggio"?

SIGNORE: "Siamo circa in ottanta. Molte persone sono scappate poiché le foreste si sono allargate, gli alberi ormai arrivano fin qui".

GIORNALISTA: "Quindi state più tempo a casa che fuori"?

SIGNORE: "Già".

GIORNALISTA: "Ci può dire quali pericoli si trovano nelle foreste in questo periodo"?

SIGNORE: "Ci sono molti fuorilegge pronti per fare imboscate e altre cose del genere, infatti io che ho una vista molto buona spesso vado in aiuto dei cacciatori".

GIORNALISTA: "Cosa vi spinge ad andare nei boschi, a parte la caccia"?

SIGNORE: "Noi li consideriamo luoghi molto misteriosi e abitati da bestie molto misteriose e grazie a questo sono nate storie di draghi, orchi e lupi mangiauomini, c'è anche un venditore di queste storie lì dietro".

GIORNALISTA: "Ok dopo ne compro una".

GIORNALISTA: "Queste foreste hanno qualcosa di utile"?

SIGNORE: "Sì, ci si può prendere molto legname per costruire, ci sono castagne, bacche, erbe e radici".

GIORNALISTA: "A parte la caccia e il cibo cosa fate nei boschi"?

SIGNORE: "Io molte volte vado a pesca nel fiumiciattolo nella foresta, e spesso, visto che non siamo evoluti come voi, molte volte cado nell'acqua".

GIORNALISTA: "(Risatine)"

SIGNORE: "Questa parte non la considerare".

GIORNALISTA: "No no questa parte la metto eccome le persone del mio tempo apprezzeranno molto"(altre risatine).

GIORNALISTA: "Ricominciamo con le domande: immagino che il sushi non sia tanto diffuso in quest'epoca, cosa mangiate principalmente"?

SIGNORE: "Sushi? che cos'è?? Noi mangiamo la carne di maiale" (ora ha il broncio).

GIORNALISTA: "Le foreste possono essere divertenti?"

SIGNORE: "Noi ci divertiamo tanto con la caccia, ovviamente a gruppi, e la usiamo anche come allenamento per la guerra".

GIORNALISTA: "Ok grazie di tutto arrivederci".

SIGNORE: "Arrivederci"(il signore mentre va al suo villaggio inciampa su un sasso e cade in una trappola dei fuorilegge).

Leonardo Gieri



## VESCOVI IN CITTÀ E MONACI IN CAMPAGNA

-Allora dici chi sei raccontaci chi sei?

-Sono Aurelio, sono figlio di due nobili della Ciociaria.

-Sappiamo che sei diventato zoppo a causa di un incidente e quanti anni avevi quando è successo l'incidente?

-Avevo dodici anni quando diventai zoppo, poi sono entrato in un monastero che fu fondato da San Benedetto da Norcia.

-La nostra Italia ha molti monasteri benedettini in cui si possono trovare dei rifugi, ma comunque come è una tua giornata cioè che fai durante il giorno??

-La mia giornata inizia alle 2 di notte, la campana annuncia il mattino. Con gli altri monaci usciamo dal nostro dormitorio e vado nel coro cioè una parte della chiesa riservata alla preghiera. Alle quattro ritorno nella chiesa per cantare un'altra volta.

-Ma i tuoi confratelli?

-I miei confratelli si dividono per le loro mansioni c'è chi va nei campi e chi si dedica alla cura degli animali e chi costruisce delle nuove ali per il Monastero.

-Tu invece di che ti occupi??

-Io invece vado nello scrittorio, sono un amanuense.

-E come amanuense di che cosa ti occupi??

-Ricopio a mano i testi sacri e libri antichi.

-Si dice che sei anche un abile miniatore, e come miniatore che cosa fai??

-Si sono un abile miniatore e lavoro a una illustrazione che serve per decorare i codici di pergamena.

-E di solito cosa mangiate durante il pranzo??

-All'una la campana annuncia l'ora del pranzo: come alimento oltre alla verdura, frutta e il pane, oggi da mangiare ci hanno dato il pesce bollito di solito è un alimento che non compare spesso.

-Ma ci sono anche dei cibi che vi sono proibiti?

-La carne è il cibo che ci è proibito mangiare.

-Ma dopo aver finito il pranzo cosa fai??

-Dopo il pranzo riposo passeggiando nel chiostro.

-E quando finisci di passeggiare cosa fai??

-Ritorno a lavoro fino al vespro, al quale si segue una cena veloce, e per chiudere la giornata si fa la preghiera.

-Dal nostro punto di vista la tua vita ci risulta dura e faticosa tu che ne pensi della tua vita??

-Per me la mia vita invece è pace e fede e amore, questa è come vedo io la mia vita, dal mio punto di vista. Per voi è normale pensare che la mia vita sia dura ma per me non lo è.

NOEMI BARBERIO

## La vita delle donne nel Medioevo

Oggi intervistiamo un famoso poeta del Medioevo sulla vita delle donne. Il suo nome è Dante Alighieri.

Io

-Dante mi sa dire se la condizione delle donne era ben diversa da quella di oggi? "

Dante

-Si era diversa, la famiglia era impostata a un rigido maschilismo, il marito era il padrone e poteva bastonare sia la moglie che il figlio quando riteneva necessario; se la donna non aveva marito, comandava o il padre o il fratello oppure il figlio. "

Io

-E il matrimonio? "

Dante

-Il matrimonio dei figli veniva scelto dai genitori e per questo c'era un contratto matrimoniale, fin da quando questi erano ancora bambini; in altri casi il matrimonio poteva essere combinato per promuovere un accordo o per accordi politici, ogni ragazza che si sposava doveva portare al marito una dote, nella famiglia erano più accettati i maschi che le femmine. "

-La donna si sposava abbastanza presto? "

Dante

-Sì, la donna poteva avere quindici o diciotto anni, mentre l'uomo aveva alcuni anni in più; una volta sposata doveva eseguire gli ordini del marito, la moglie aveva una vita faticosa, fatta di un duro lavoro domestico. "

Io

-Mi può dire il lavoro che svolgevano le donne? "

Dante

-Tra le mansioni c'era l'assistenza per i familiari, anziani o malati, e servire nelle case dei ricchi. "

Io

-Ultime due domande, l'istruzione e la scuola? "

Dante

-L'istruzione era poco diffusa, le bambine e le ragazze erano meno istruite, invece alle ragazze nobili era consentito ricevere delle istruzioni, venivano mandate in convento e gli insegnavano a ricamare e a cucire. "

Io

-Grazie signor Dante Alighieri. "





## L'abbigliamento nel Medioevo

Io stanotte ho sognato di fare un'intervista ad una persona per parlare dell'abbigliamento nel medioevo.

Per prima cosa le ho chiesto:

- "quali erano gli antenati dei nostri pantaloni?"

e lei mi ha risposto:

- "gli antenati dei vostri pantaloni erano le brache, erano calzoni di tela leggera lunghi fino alle caviglie, stretti in vita da una cintura di tessuto o cuoio. Erano molto morbide, aderenti e lunghe fino alle cosce. ricchi portavano un mantello di tessuto pesante e spesso foderato di pelliccia."

- E i cappelli?

- C'erano delle cuffie, dei berretti e cappelli di feltro. C'erano anche i guanti, che avevano una particolare importanza, di lana, di pelle o di pelliccia. I guanti spesso si offrivano spesso in dono e possedevano un grande valore simbolico, porgere un guanto a qualcuno era un omaggio feudale.

Marco Pintucci

## Le donne nel Medioevo

Oggi intervistiamo tre donne del Medioevo, la prima sarà una donna di famiglia povera, la seconda di famiglia umile e l'ultima una nobildonna.

GIORNALISTA: "Lei è una donna di famiglia povera?"

1° DONNA: "Sì, lei deve essere il giornalista."

GIORNALISTA: "Esatto. Volevo farle qualche domanda per un articolo, posso?"

1° DONNA: "Sì, certo."

GIORNALISTA: "Quale è il vostro ruolo sociale?"

1° DONNA: "Le donne non hanno un ruolo nella società."

GIORNALISTA: "Aiutate economicamente la vostra famiglia, se sì come?"

1° DONNA: "Sì, certo. Ogni giorno oltre ai lavori casalinghi svolgo anche il lavoro nei campi, per produrre il necessario per vivere."

GIORNALISTA: "Grazie mille. Adesso intervistiamo la seconda donna."

2° DONNA: "Salve sono felice di essere stata chiamata."

GIORNALISTA: "Vorrei farle alcune domande se è possibile."

2° DONNA: "Certo!"

GIORNALISTA: "Come vivete, cosa fate durante il giorno?"

2° DONNA: "Io passo quasi tutto il mio tempo a casa, servo mio marito, mi occupo del lavoro domestico e dei miei figli."

GIORNALISTA: "Lei non lavora nei campi?"

2° DONNA: "No, non lavoro nei campi, ma aiuto mio marito nutrendo gli animali e producendo burro e formaggio."

GIORNALISTA: "Ok. Grazie mille! Ora intervisteremo la terza donna."

3° DONNA: "Salve."

GIORNALISTA: "Potrei farle qualche domanda?"

3° DONNA: "D'accordo."

GIORNALISTA: "Quando e perché si è sposata?"

3°DONNA: "Non ho scelto io di sposarmi, e con chi, lo ha scelto mio padre per ottenere un mantenimento. Mi sono sposata a 14-15 anni."

GIORNALISTA: "Ci sono degli aspetti positivi?"

3°DONNA: "Sì. Gli aspetti positivi sono l'istruzione e il vigilare la servitù."

GIORNALISTA: "C'è qualcosa che le viene richiesto da suo marito."

3°DONNA: "Sì, garantirgli una discendenza, ciò però ha anche aspetti negativi."

GIORNALISTA: "Ad esempio?"

3°DONNA: "La mortalità infantile, la morte per parto. Sono delle cose orribili che però accadono per le scarse conoscenze mediche."

~Papi Ludovica



## UN APPRENDISTA ARTIGIANO

-Buonasera a tutti gli spettatori di RadioSballo, oggi siamo qui con una nuova puntata in cui intervisteremo un artigiano medievale, Baldo.

-Buonasera a tutti.

-Baldo parlati un po' di te.

-Sì certo, come vedi ho i capelli rossi e le lentiggini, quest'anno compirò 15 anni, sono nato in campagna dove sono anche diventato molto abile a lavorare a lavorare con le mani.

-hai fratelli o sorelle?

-Sì, ho due fratelli più grandi di me, loro però lavorano nei campi

-Tu perché non lavori con loro?

-Mio padre a dieci anni mi disse che avevo già l'età giusta per imparare un mestiere, insomma aveva diversi progetti per me. Il mio papà volle portarmi in una città di cui tutti parlavano, il regno delle grandi occasioni, dove solo chi è bravo può avere molta fortuna. Dopo quattro anni passati in città mio padre concluse un accordo con un falegname e se ne andò. Feci l'apprendistato, il maestro mi insegnò tutto di questo mestiere e ogni anno che passava diventavo sempre più bravo e imparavo più cose; a quattordici anni ci fu una grande festa che celebrò la mia promozione a socio. Il mio maestro venne chiamato per l'incarico di costruire un quartiere in Francia e mi chiese di andare con lui, il mondo mi stava aprendo le porte per il mio futuro.

-Grazie Baldo per questa splendida intervista, ci vedremo sicuramente una volta ancora, arrivederci Baldo e a tutti i

spettatori.

-E' stato un piacere raccontare la mia storia, grazie Flavia.

~Flavia Giustiniani

## Una strada in città ELISA NORA

Stanotte ho immaginato che facevo una intervista con la signora Lucrezia che mi ha raccontato di come erano le strade in città al tempo del Medioevo, mi ha raccontato che a mano a mano che si consolidava la borghesia si creò un nuovo posto dove vivere che ebbe come centro la città. Mi ha mostrato un disegno dove si vedeva la ricostruzione di una via principale di Firenze, ben diversa dalle larghe strade che caratterizzano le città moderne. Mi ha raccontato che questa non è altro che un vicolo, dove persone e animali convivono e dove le case sono così anguste che i proprietari tentano di allargarle costruendo piccoli balconi chiusi di legno.

Poi le ho chiesto come era l'ambiente e lei mi ha risposto che dalla via saliva un baccano terribile. Vi si mescolavano tutti i rumori: gli zoccoli dei cavalli, i pianti dei bambini, il rumore degli attrezzi degli artigiani....

Mi ha raccontato che ogni via aveva la sua specializzazione: gli artigiani e i commercianti erano divisi per vie e quartieri.

## Il signore e la caccia

Caro diario stanotte ho sognato di essere un signore di nome Riccardo che andava a caccia: ero in un bosco e stavo cacciando delle bestie per arricchire la cena con la carne allo spiedo o arrostita, il cibo preferito nel Medioevo. Poiché ero il re la caccia era molto più bella avevo accesso alle armi e avevo un cavallo, animale che i cacciatori normali non avevano, erano solo accompagnati da una muta di cani e potevano cacciare con un falco. In quel tempo ricordo che vagavano per il villaggio molti lupi che spaventavano i contadini e mangiavano il loro bestiame allora si organizzavano delle attività per uccidere i lupi. Quando stava per iniziare l'attività mi sono svegliato e il sogno è finito.

Riccardo Gianni



## Libri copiati a mano



Io stanotte ho sognato che intervistavo un monaco mentre mi faceva vedere un monastero. All' inizio mi ha detto che i monasteri sono isole del sapere. Ad un certo punto ho letto "scriptorium" e gli ho chiesto cos'era, e lui mi ha risposto che era un posto dove si ricopiavano i testi a mano, un lavoro molto noioso. Dopo mi ha detto che le pergamene venivano incise con penne. Le pagine all'interno erano decorate con pietre preziose. Successivamente ha aggiunto che questi manoscritti venivano chiusi in armadi o forzieri chiusi a chiave. Poi venivano o venduti o dati alla chiesa. Io gli ho chiesto se potevano dirmi qualcosa altro e mi hanno detto che avevano un'un' ultima cosa da dirmi che nel monastero c'erano molte biblioteche e anche nelle università.

Fatto da Lorenzo Di Nardo



\*\*\*\*\*